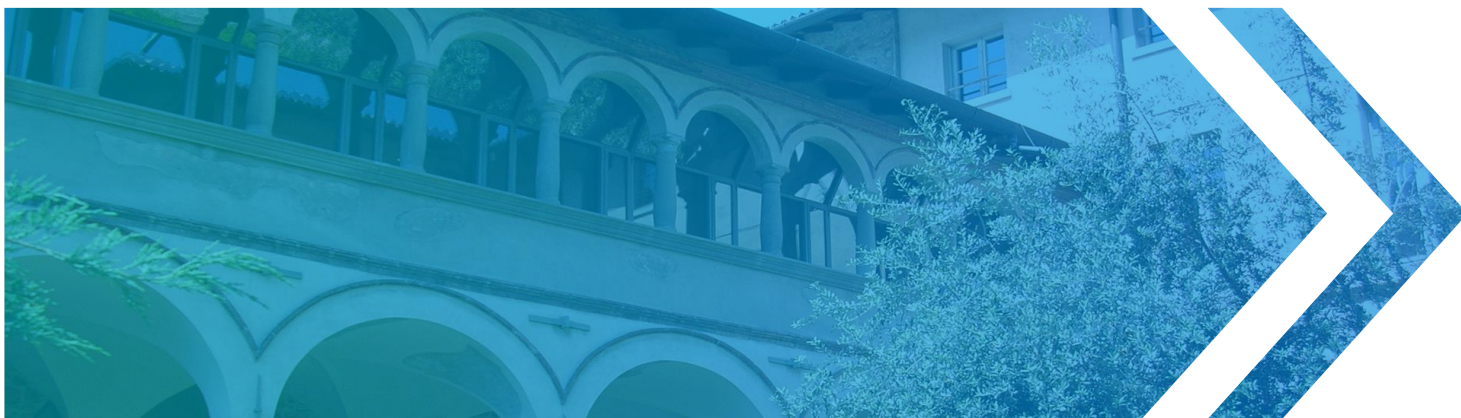




CONSERVATORIO
DI COMO



PRESENTAZIONE DEL
PROGRAMMA
ELETTORALE

Candidato alla Direzione
del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como
Triennio 2026-2029

Fulvio Fausto Clementi

SOMMARIO

Premessa	3
Didattica, innovazione tecnologica	4
Ricerca	9
Produzione	10
Spazi, strutture e accoglienza.....	11
Internazionalizzazione.....	12
Presenza sul territorio e relazioni istituzionali, terzo settore	13
Reti con altri conservatori e sistema afam e fundraising	14
Valorizzazione delle risorse umane	15
Identità del conservatorio, qualità della didattica e riordino dei percorsi accademici	16
Governance, organizzazione e clima istituzionale.....	17
Sicurezza	18
Conclusione.....	18

PREMESSA

Le idee alla base della mia candidatura alla Direzione si fondano, innanzitutto, sulla convinzione della importanza di affrontare questo incarico in un'ottica di responsabilità condivisa e valorizzazione delle competenze, nella piena volontà di un equilibrio tra qualità artistica, solidità organizzativa e apertura sia al territorio che al contesto internazionale. La mia proposta mira a coniugare tradizione e futuro, rafforzando l'identità musicale dell'Istituzione e ampliando l'offerta formativa attraverso nuove iniziative capaci di rispondere alle esigenze artistiche, culturali e professionali attuali.

Questa visione nasce *in primis* dalle mie esperienze di formazione professionali e al contempo umane vissute sia in conservatorio che in altre istituzioni e ambiti professionali. La partecipazione al Consiglio Accademico dal 13 aprile 2022 ad oggi, mi ha consentito di essere costantemente aggiornato sulle esigenze didattiche, burocratiche nonché sulle dinamiche in continua evoluzione permettendomi di maturare una visione ampia dell'istituzione, del sistema e del contesto storico attuale.

La rilevante esperienza di direzione della Civica Scuola di Musica di Milano, Fondazione Scuole Civiche di Milano, mi ha inoltre permesso di prendere piena consapevolezza delle potenzialità dell'attività artistico-musicale nella sua totalità, soprattutto se proiettata in contesto internazionale. In questo ambito è stata inoltre importante l'interazione con i vari dipartimenti interni della Civica Scuola di Musica di Milano: musica Classica, Antica, Elettronica, Jazz.

E' stata significativa, altresì, la condivisione progettuale e la collaborazione con le altre scuole di formazione come cinema, teatro, lingue (interpreti) e università, in particolare quelle milanesi (Bicocca, Statale, Bocconi e IULM); gestendo aspetti economici, esigenze didattiche e relazioni.

L'attività di trombonista in orchestra e le docenze svolte in 30 anni come insegnante di strumento, di ensemble di ottoni, orchestra di Fiati, di Tecniche di consapevolezza corporea, mi hanno permesso, poi, di entrare in contatto maggiormente con i bisogni formativi e umani di molti studenti, di conoscere molti colleghi sviluppando una migliore capacità di interazione, ascolto e di attenzione verso la persona. In questo contesto, sono stati fondamentali anche gli studi e le attività di aiuto alla persona come musicoterapista e psicomotricista in ambiti educativi e terapeutici.

Le lezioni di interpretazione classica e jazz con il Maestro Mario Pezzotta mi hanno insegnato l'importanza, il fascino e il rispetto per la musica nella sua rilevanza come espressione e come estetica, pratica e teorica.

Gli assi portanti del progetto, proprio alla luce delle esperienze sopra riportate e maturate, diverranno dunque:

- **INNOVAZIONE TECNOLOGICA** applicata alla didattica musicale;
- **AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE** dell'offerta formativa;
- **FORTE INTEGRAZIONE** tra formazione artistica, ricerca e professionalizzazione;
- **APERTURA** al territorio, alle industrie culturali e creative e ai contesti internazionali

Qui di seguito esporrò, dunque, le modalità operative volte al perseguimento di questi obiettivi portanti.

DIDATTICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

I punti di sviluppo necessari per la soddisfazione dei bisogni formativi presenti e futuri degli studenti partono da una base molto concreta.

Nuove proposte a completamento della attuale proposta formativa che ritengo essenziali per il futuro della nostra istituzione:

Didattica e Innovazione tecnologica

L'**innovazione tecnologica** renderà più attrattiva e competitiva la nostra istituzione, così come lo sviluppo di progetti che mirino ad implementare le strumentazioni in dotazione al momento alle classi. Un progetto formativo di rilievo e di appeal deve avere una ampia visione futura, in grado di tener conto dell'avanzare inarrestabile della IA e-learning, che però possono essere resi integrabili al servizio della didattica. Essenziale appare dunque la ricerca di fondi per questa tipologia di interventi: occorrerà prevedere la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali, al fundraising, alla collaborazione con industrie del territorio, al fine di sostenere i costi dell'attuazione di progetti formativi.

Altrettanto rilevanti saranno l'acquisto di nuovi materiali didattici e l'attivazione di progetti Erasmus in grado di veicolare fondi atti a soddisfare le esigenze di innovazione tecnologica e didattica, nonché la creazione di vere e proprie partnership con altre istituzioni di riferimento. Di non minore rilevanza, al contempo, il sostegno al patrimonio strumentale tramite una costante manutenzione degli strumenti in dotazione (pianoforti, strumenti ad arco, strumenti a fiato, percussioni), che verrà garantito contestualmente al rinnovamento tecnologico ed ampliamento del parco strumenti. Sarà infatti importante provvedere all'acquisto di pianoforti elettrici da destinare allo studio degli studenti, da collocare negli spazi esterni alle aule; inoltre si cercherà di creare un format nuovo disponibile sul sito, riservato a docenti e allievi, per segnalare eventuali problemi nelle varie aule.

Digitalizzazione e nuove tecnologie

- Potenziamento delle aule con strumentazione digitale (lavagne interattive, sistemi di registrazione audio-video, piattaforme per la didattica mista).
- Creazione di una piattaforma interna per l'e-learning, per la possibile archiviazione delle lezioni, condivisione di materiali didattici e la collaborazione tra docenti e studenti.
- Introduzione sistematica dell'utilizzo di software musicali professionali (DAW, notazione, sound design, intelligenza artificiale applicata alla musica) all'interno dei curricula.
- Potenziamento rete WI-FI.

Metodologie didattiche innovative

- Didattica laboratoriale e project-based learning, con progetti interdisciplinari tra esecutori, compositori, tecnici del suono e musicisti applicati.
- Valorizzazione della **produzione artistica** degli studenti come parte integrante del percorso formativo, senza però incidere sulla stessa attività formativa in modo detrattivo.
- Registrazione metodica delle produzioni interne anche a scopo didattico.
- Collaborazioni con enti di produzione esterni (teatri, festival, studi di registrazione, emittenti, aziende tecnologiche).

Laboratorio di Musica Applicata

La creazione innovativa di un Laboratorio aperto a tutti gli studenti interessati al mondo della Musica Applicata, volto alla creazione e formalizzazione negli anni a venire di un separato Dipartimento di Musica Applicata, in grado di rispondere alle nuove richieste della popolazione studentesca interessata al settore e in grado di essere formata all'interno della nostra Istituzione.

Ambiti di intervento:

- musica per cinema, televisione, videogiochi e multimedia;
- sound design e musica per installazioni artistiche;
- musica per il teatro e le arti performative;
- musica e nuove tecnologie interattive.

Obiettivi:

- formare musicisti e compositori capaci di operare in contesti professionali contemporanei;
- favorire l'interdisciplinarietà con arti visive, informatica, comunicazione;
- attrarre nuovi studenti e rafforzare il ruolo del Conservatorio come polo creativo e innovativo;
- creare futuri interscambi con Università o altri Conservatori Italiani o europei.

Laboratorio per Tecnici del Suono

L'istituzione di un Laboratorio per Tecnici del Suono, per rispondere a una domanda di formazione professionale in forte crescita, anche da parte dei nostri studenti. In quest'ottica lavoreremo per una più stretta collaborazione futura con conservatori europei tramite progetti di formazione condivisi. Questa azione ci consentirà di rispondere in modo diretto e indiretto a un bisogno di innovazione dei nostri studenti interni, nonché di garantire loro l'accesso a opportunità lavorative attrattive e moderne.

Contenuti formativi:

- acustica e psicoacustica;
- tecniche di registrazione, mixaggio e mastering;
- live sound e gestione audio per eventi;
- post-produzione audio per media.

Obiettivi:

- creazione di figure professionali altamente qualificate;
- integrazione costante con i corsi di strumento, canto, composizione e musica applicata;
- possibilità di tirocini e collaborazioni con studi e produzioni esterne.

Corsi propedeutici di Jazz

È importante attivare, anche nel dipartimento jazzistico, dei corsi propedeutici finalizzati alla formazione degli studenti che accederanno ai corsi accademici. In tal modo si equilibrerà l'offerta formativa con gli altri dipartimenti. Ciò permetterà di dare una opportunità anche agli studenti interni di cimentarsi in percorsi crossover trasversali, che non dobbiamo temere bensì implementare nella nostra offerta formativa, rendendo pienamente certificabile quella professionalità che l'istituzione di Alta Formazione Musicale che rappresentiamo sia in grado di garantire.

Laboratori propedeutici di Direzione di Banda

Il laboratorio propedeutico alla Direzione di Banda risponde alle esigenze di formazione del territorio, contribuisce a valorizzare una tradizione profondamente radicata nella cultura musicale italiana. Il nostro collegamento con ANBIMA potrebbe sviluppare un importante canale formativo che ci permetterà di utilizzare anche la nostra OFCC come laboratorio a disposizione degli studenti.

Contenuti formativi:

- tecnica di direzione
- strumentazione e trascrizione
- pedagogia e gestione delle formazioni bandistiche
- pratica con complessi bandistici

Finalità:

- formare direttori capaci di operare in contesti bandistici moderni e tradizionali
- rafforzare il legame tra Conservatorio e realtà bandistiche locali e nazionali
- promuovere la banda come laboratorio di educazione musicale e inclusione sociale

Laboratorio propedeutico di Direzione d'Orchestra

Il laboratorio propedeutico alla Direzione d'Orchestra, anche in vista di possibili future collaborazioni con altre istituzioni italiane o europee, rappresenta un elemento di prestigio e di alta formazione. Potrebbe inoltre costituire un canale privilegiato di collaborazione con orchestre Italiane, Svizzere ed Europee, nonché con enti sul territorio, come il Teatro Sociale, che potrebbero sostenere e valorizzare l'iniziativa.

Obiettivi formativi:

- preparare direttori con solide competenze tecniche, interpretative e gestionali
- integrare lo studio della direzione con l'analisi, la composizione e la prassi esecutiva;
- offrire esperienze pratiche con orchestre del Conservatorio e partner esterni

Laboratori per Tecnico Accordatore di Pianoforti e Riparatore di Strumenti a Fiato

Premessa

La crescente necessità di manutenzione qualificata degli strumenti musicali, sia all'interno delle istituzioni AFAM sia nel territorio, evidenzia la carenza di figure tecniche altamente specializzate nell'ambito dell'accordatura pianistica e della riparazione degli strumenti a fiato.

I Conservatori italiani dispongono di un patrimonio strumentale significativo (pianoforti, fiati, strumenti d'orchestra) che richiede manutenzione costante e professionalità certificate. Parallelamente, il mercato del lavoro offre concrete opportunità occupazionali per tecnici qualificati, oggi difficili da reperire.

Si propone pertanto l'istituzione di un primo livello di **Laboratori propedeutici annuali** a totale copertura costi, volto alla formazione di futuri:

- Accordatori di pianoforti;
- Tecnici di manutenzione e riparazione strumenti a fiato (legni e ottoni);
- Strumentisti interessati ai processi di manutenzione e di conoscenza tecnica del proprio strumento.

Laboratorio di didattica strumentale di base

Con l'esperienza già realizzata per alcune classi di strumento, si propone di estendere al comparto archi e canto (coro voci bianche) laboratori di base atti ad ampliare il numero dei futuri studenti e favorire una prima esperienza di integrazione formativa per i nostri studenti. A questo fine si propongono le seguenti azioni strategiche da pianificare nel dettaglio con tutti i dipartimenti:

1. Creazione di un comparto dedicato alla formazione di base

Istituzione di un settore strutturato per la formazione di base, finalizzato all'avviamento musicale dei giovanissimi, con totale copertura costi, attraverso:

- Attivazione di percorsi di base e propedeutici continuativi per bambini e preadolescenti;
- Collaborazione con specialisti del Metodo Suzuki, in particolare per archi e pianoforte, sul modello di esperienze già consolidate in realtà quali il Conservatorio di Bolzano e Riva del Garda, sotto supervisione di un team di nostri docenti;
- Coinvolgimento graduale degli studenti dei corsi accademici nelle attività di supporto didattico, sotto supervisione, come esperienza formativa e pre-professionale.

Questa azione consentirebbe di:

- creare un vivaio interno strutturato
- fidelizzare precocemente le famiglie al percorso musicale
- offrire agli studenti avanzati prime esperienze didattiche guidate

2. Progetti di propedeutica per gli strumenti a fiato

Sviluppo di laboratori musicali nelle scuole del territorio, coordinati dal Conservatorio, attraverso convenzioni specifiche con gli istituti scolastici cittadini.

Il progetto prevede il coinvolgimento di:

- ex studenti (in qualità di collaboratori esterni)
- studenti del corso di Didattica della musica
- studenti del corso di Direzione di coro
- studenti dei diversi corsi strumentali

Gli interventi nelle scuole, organizzati in forma laboratoriale, permetterebbero di:

- coinvolgere nuovi potenziali iscritti
- diffondere la cultura musicale sul territorio
- offrire agli studenti del Conservatorio una prima esperienza lavorativa strutturata e supervisionata
- creare una rete stabile tra Conservatorio e istituzioni scolastiche

Impatto sul Conservatorio

L'attuazione di questo progetto porterà:

- un rafforzamento dell'identità e dell'attrattività del Conservatorio;
- un ampliamento delle opportunità formative e occupazionali per gli studenti;
- un possibile condivisione di nuovi spazi;
- una maggiore integrazione tra tradizione musicale e innovazione;
- un ruolo centrale del Conservatorio come istituzione culturale, educativa e produttiva

RICERCA

È fondamentale dare continuità e sviluppo ai corsi di ricerca attualmente attivati:

- corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale (DIN) in Artistic Research on Musical Heritage, con sede amministrativa presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto.
- corso di dottorato di ricerca ASAM in forma associata in “Prassi e Repertori della Musica Italiana”, con sede amministrativa presso il Conservatorio di Alessandria.

Il riconoscimento degli istituti AFAM quali luoghi di ricerca scientifica rappresenta una scelta di politica culturale e formativa di grande rilevanza strategica. Non si tratta soltanto di un ampliamento di funzioni, ma di una ridefinizione del loro ruolo all’interno del sistema dell’alta formazione e, più in generale, nelle politiche di sviluppo del Paese.

Attribuire agli istituti AFAM una piena legittimazione come centri di ricerca significa collocarli stabilmente nel quadro europeo dell’istruzione superiore, rafforzandone la competitività, la capacità di attrarre risorse, talenti e progettualità internazionali. Significa, inoltre, riconoscere che la produzione artistica e musicale non è esclusivamente espressione creativa, ma generatrice di conoscenza, innovazione metodologica con un importante impatto culturale e sociale.

Da un punto di vista strategico, questa evoluzione impone un ripensamento dei modelli organizzativi, dei sistemi di valutazione, delle politiche di reclutamento e delle modalità di finanziamento. La ricerca artistica deve essere sostenuta da strutture adeguate, da investimenti mirati e da una governance capace di integrare progettazione didattica, produzione artistica e sviluppo scientifico in una visione unitaria fondamentale per il futuro della nostra istituzione.

In tale prospettiva, gli istituti AFAM diventano attori centrali delle politiche culturali nazionali: non solo luoghi di formazione di eccellenza, ma laboratori permanenti di innovazione, capaci di dialogare con il territorio, con il sistema scolastico, con le istituzioni culturali e con il mondo produttivo. La loro funzione strategica si estende così alla costruzione di capitale culturale, alla qualificazione della professione docente e al rafforzamento della presenza italiana nei contesti artistici internazionali.

Il riconoscimento della ricerca non è dunque un elemento accessorio, ma un passaggio decisivo per consolidare l’autonomia, l’autorevolezza e la sostenibilità degli istituti AFAM nel medio e lungo periodo. Esso configura una visione in cui arte, formazione e ricerca concorrono in modo integrato alla crescita culturale, sociale ed economica del Paese.

PRODUZIONE

In questi anni si sono svolti con le nostre formazioni orchestrali e cameristiche concerti di grande impatto sul territorio, in sinergia col Teatro Sociale e con dimore storiche, attraverso la rassegna dei Concerti in Villa: possiamo fare di più! Possiamo aprire il nostro conservatorio alla cittadinanza tutta, prevedendo la ideazione e realizzazione di vere e proprie stagioni concertistiche interne, con i nostri studenti che potranno così formarsi all'attività concertistica direttamente all'interno del proprio Istituto, dimostrando all'esterno la valenza della nostra attività didattica, in grado di trasformarsi automaticamente in attività di produzione e propulsione. Tutto questo inoltre potrebbe essere svolto in collaborazione con l'ente del turismo.

Le grandi formazioni:

Formazione Orchestrale e attività Corale

Le nostre orchestre e i nostri cori hanno grandissime potenzialità più volte dimostrate nei concerti realizzati in questi anni. Qui la formazione diventa **maturità artistica e responsabilità culturale**. L'importanza didattica attraverso lo studio attento dei diversi repertori, partendo dagli autori più rappresentativi, diventa un elemento distintivo per la crescita musicale dello studente consolidandone il percorso formativo e garantendo uno standard elevato qualitativo. Questa attività **ha una forte valenza attrattiva per i possibili nuovi studenti** e per questo, è strategico sviluppare e sostenere percorsi orchestrali nell'ambito sinfonico, lirico e corale che consentano agli studenti di realizzare un percorso formativo spendibile in futuro.

Orchestra di Fiati

L'orchestra di fiati è una **palestra fondamentale** per la crescita tecnica e musicale, dove si sperimentano repertori e stili che diventano opportunità di collaborazione tra i dipartimenti dell'area classica e Jazzistica. Inoltre è un importante raccordo con le attività dei licei e delle associazioni bandistiche come ANBIMA e con importanti formazioni professionali nazionali.

In tal caso il direttore della Banda della Guardia di Finanza Tenente Colonello Maestro Direttore Leonardo Laserra Ingrosso collaborerà l'11-12-13 maggio 2026 con l'OFCC attraverso un laboratorio che si concluderà con un concerto finale. Questa opportunità darà nuovi stimoli ai nostri studenti (circa 90) che parteciperanno, con la possibilità di attivare una esperienza futura con una master class direttamente a Roma presso la Banda della Guardia di Finanza.

Nuova Orchestra Giovanile

La **formazione orchestrale** è uno dei percorsi più professionalizzanti per la crescita di un musicista. L'orchestra giovanile è spesso il primo vero laboratorio musicale collettivo. Ripristinare questa orchestra significa dare valore ai nostri corsi propedeutici e creare un importante collegamento con le realtà del territorio (come in passato lo è stato), favorendo l'accesso ai corsi accademici in particolare per gli archi.

Nuova Big Band/Orchestra Ritmico Sinfonica

Attivare queste formazioni significa creare un percorso formativo d'ensemble importante per il dipartimento di Jazz e trasversalmente per tutti gli altri dipartimenti. Si potranno coinvolgere Fiati, Archi e percussioni. Tutto questo in una logica di importante crescita e ampliamento formativo per i nostri studenti.

SPAZI, STRUTTURE E ACCOGLIENZA

La mancanza di aule studio dedicate e i limitati spazi per piccoli e grandi ensemble rappresentano da anni una **criticità** che richiede un **intervento urgente**. Disporre di spazi adeguati è **imprescindibile** per sviluppare attività ulteriori rispetto a quelle già in essere. È possibile riorganizzare l'uso degli spazi interni, come le aule grandi, l'Auditorium e la sala Organo, ma resta necessario individuare soluzioni analoghe sul territorio. Ciò permetterebbe a docenti e studenti di lavorare in ambienti idonei a sviluppare un suono adeguato alle esigenze di teatri e sale da concerto, fondamentale per audizioni e formazione professionale.

La creazione di convenzioni con strutture private, laiche e religiose o istituti scolastici limitrofi, tramite Comune e Provincia, potrebbe rappresentare una soluzione, seppur non definitiva, alle attuali carenze. L'attesa della possibile nuova sede di via Cavallotti (Carducci) ha subito continui rinvii e non presenta ancora una prospettiva imminente. Inoltre, i costi di ristrutturazione si modificano di anno in anno, riducendo i finanziamenti iniziali e aumentando il futuro debito del Conservatorio.

È inoltre urgente attivare convenzioni per garantire prezzi calmierati agli studenti fuori sede e stranieri, nonché ai docenti e al personale provenienti da altre province.

Resta infine il problema del parcheggio, da considerare in prospettiva. È fondamentale rispondere alle esigenze di tutte le persone dell'istituzione: il benessere individuale incide in modo determinante sulla vita del Conservatorio.

Obiettivi

- Migliorare la funzionalità e aumentare la disponibilità di spazi interni (anche con l'inserimento di pianoforti elettrici) e esterni.
- Ampliamento degli spazi preposti per lo studio attraverso convenzioni con Enti del territorio.
- Attivare convenzioni con strutture del territorio per affitti o pernottamenti calmierati per studenti e docenti fuori sede italiani o appartenenti a paesi europei o extraeuropei.
- Aumentare l'attrattività del conservatorio con possibilità di accoglienza logistica.

Linee di azione

- Pianificazione dell'ampliamento di aule e spazi per la produzione artistica attraverso convenzioni con istituti limitrofi, associazioni, comune, provincia.
- Attenzione a parcheggi, accessibilità e servizi
- Convenzioni con enti e strutture del territorio per l'accoglienza di studenti e docenti
- Supporto agli studenti e ai docenti fuori sede con richiesta di uso di foresterie

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Ufficio Erasmus

L'**internazionalizzazione** rappresenta una priorità strategica del programma della direzione e una leva fondamentale per l'innovazione organizzativa, gestionale e didattica.

Essa si fonda su tre principi: sostenibilità, interscambio e digitalizzazione, in coerenza con le linee guida del MUR – AFAM e dello Spazio Universitario Europeo.

Il nostro ufficio Erasmus ha raggiunto con il Maestro Lamantea un notevole risultato, quest'anno sono state richieste circa 73 mobilità, ma potrà aumentare ancora notevolmente se verrà supportato maggiormente in tutte le sue componenti (vedi realizzazione dei video-provini degli studenti che devono andare in Erasmus, da inviare ai docenti delle Istituzioni ospitanti).

Obiettivi

- Attraverso i fondi Erasmus: incremento di fondi per l'istituto nel segno della sostenibilità finanziaria e del continuo efficientamento
- Inserimento dell'ateneo in un contesto internazionale e in una rete di interscambio
- Aumento di studenti, nel segno della valorizzazione delle specificità istituzionali
- Aumento delle attività artistiche dell'istituto, con progettualità estere e condivise con i partners
- Crescita continua e sostenibile dell'istituto
- Ampliamento dell'offerta formativa nei confronti degli studenti.

Linee di azione

- Ampliamento degli accordi bilaterali europei ed extra-europei
- Sviluppo delle **mobilità** Erasmus+ per **studenti** e **docenti**, inclusi i tirocini (traineeship)
- Coordinamento di Blended Intensive Programme (BIP – KA131)
- Accredimento e sviluppo di Erasmus+ extra UE (KA171)
- Attivazione di programmi congiunti, Erasmus Mundus e Dottorati in forma associata
- Partecipazione ad Alleanze / Università europee
- Progetti Europa Creativa per produzioni artistiche internazionali
- Organizzazione di eventi e conferenze internazionali collegati alla terza missione
- Ampliare il team che sostiene lo sviluppo

PRESENZA SUL TERRITORIO E RELAZIONI ISTITUZIONALI, TERZO SETTORE

È fondamentale strutturare un'azione organica di diffusione delle attività didattiche del conservatorio all'interno delle scuole e delle istituzioni culturali del territorio. I saggi e i concerti, sia di piccole che di grandi formazioni, devono essere concepiti come strumenti attivi di progettazione educativa, capaci di generare interventi musicali nelle scuole e di consolidare un contatto diretto e continuativo con esse. Le attività musicali svolte, nei diversi gradi di scuole e sul territorio insieme ai laboratori attivati nei diversi dipartimenti, vanno valorizzate come occasioni di divulgazione dell'azione culturale del conservatorio, di ampliamento del pubblico e di orientamento e coinvolgimento di nuovi allievi e costruzione di "alleanze" con le associazioni culturali musicali e non del territorio.

Obiettivi

- Rafforzare il ruolo del Conservatorio come polo culturale del territorio.
- Costruire relazioni istituzionali stabili con le diverse scuole di ordine e grado.
- Sviluppare relazioni con le associazioni culturali musicali e non specificamente musicali.

Linee di azione

- Collaborazioni strutturate per la realizzazione di progetti in partnership con Comune, Provincia e Regione.
- Dialogo costante con il Ministero dell'Università e della Ricerca finalizzato all'attivazione di progetti innovativi, quali musica applicata, tecnici del suono e nuove professionalità come il musicoterapista legato al benessere della persona, che rispondono alle attuali esigenze del mercato.
- Progetti condivisi con scuole, enti culturali, teatri e associazioni.
- Apertura del Conservatorio alla cittadinanza attraverso eventi e produzioni artistiche, sia interne sia diffuse sul territorio.

RETI CON ALTRI CONSERVATORI E SISTEMA AFAM E FOUNDRAISING

La creazione di alleanze attraverso la condivisione di progetti rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita e di sviluppo formativo. La diffusione delle buone pratiche contribuisce a migliorare l'assetto organizzativo della struttura e ad ampliare le opportunità dell'offerta didattica, consentendo al contempo un contenimento dei costi. L'interscambio di esperienze favorisce la crescita formativa e rafforza i processi di autoformazione sia del personale sia degli studenti.

La ricerca di fondi di finanziamento attraverso contatti con sponsor come: Lion club, Rotary, industriali, bandi nazionali e internazionali.

Attualmente siamo convenzionati con gli istituti di Pavia e Alessandria, ma possiamo ampliare la nostra rete. Già disponibili per la condivisione di progetti e collaborazioni il conservatorio di Brescia e di Reggio-Emilia.

Obiettivi

- Rafforzare la cooperazione inter-istituzionale
- Condividere buone pratiche e progettualità
- Finanziamento di progetti d'istituto

Linee di azione

- Accordi di rete con altri Conservatori;
- Possibile ampliamento delle attuali convenzioni con i conservatori di Brescia e di Reggio-Emilia;
- Conservatori europei ed università;
- Progetti didattici e artistici comuni, master class e seminari condivisi;
- Mobilità e scambi di docenti e studenti;
- Partecipazione a iniziative nazionali AFAM, Europee Erasmus+;
- Partecipazione a bandi di Fondazioni Bancarie, Fondazione Rotary, Fondazioni culturali private.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il nostro conservatorio ha un corpo docente e del personale altamente qualificato.

Un obiettivo per me primario è quello di favorire e valorizzare queste competenze nei diversi ambiti, riconoscendo e consentendo a tutti di esprimersi nel migliore dei modi. Questo significa coinvolgere tutti gli attori della nostra istituzione per alimentare il desiderio di collaborazione, il piacere di mettersi in gioco per il bene degli studenti, dei colleghi e dell'istituzione. Fare squadra nel rinnovo di progetti già in essere e nella creazione di altri innovativi che possono mettere in luce le potenzialità delle nostre risorse interne.

Obiettivi

- Riconoscere e valorizzare le competenze interne
- Favorire la crescita di progetti didattici innovativi e di aggiornamento professionale per docenti e personale
- Promuovere il lavoro interdisciplinare ed interdipartimentale

Linee di azione

- Sostegno a progetti proposti da docenti e strutture interne
- Valorizzazione delle competenze organizzative e amministrative
- Migliore integrazione tra area didattica, artistica e gestionale
- Incentivazione della partecipazione a progetti nazionali ed europei

IDENTITÀ DEL CONSERVATORIO, QUALITÀ DELLA DIDATTICA E RIORDINO DEI PERCORSI ACCADEMICI

Dare visibilità al nostro know-how attraverso dei processi di attività che mettano in evidenza le peculiarità formative svolte nei diversi ambiti: dall'area teorica, didattica strumentale, cameristica, d'ensemble, orchestrale.

Sostenere lo sviluppo di modelli di riferimento per le altre istituzioni convenzionate e non-convenzionate sul territorio nazionale ed internazionale.

Sostenere azioni concrete rivolte alle esigenze interne di innovazione e cambiamento. Rendere sempre più attraenti i nostri percorsi formativi.

Revisione dei percorsi accademici di primo e secondo livello per rendere più funzionali e innovative le nostre proposte e più vicine alle esigenze delle richieste del mondo del Lavoro musicale. Un cambiamento può essere fatto solo coinvolgendo tutti dipartimenti: coordinatori e classi di riferimento, tutto il personale deve essere sempre informato e coinvolto.

Obiettivi

- Rafforzare l'identità artistica e culturale del Conservatorio
- Garantire un'elevata qualità della didattica e dell'offerta formativa
- Integrare tradizione e innovazione

Linee di azione

- Valorizzazione delle eccellenze didattiche e artistiche già presenti
- Coordinamento tra didattica, produzione artistica e ricerca
- Attenzione alle nuove professionalità musicali e ai linguaggi contemporanei
- Sviluppo di una progettualità didattica coerente e riconoscibile

GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E CLIMA ISTITUZIONALE

È importante sentirsi parte di un gruppo, fare squadra, collaborando per perseguire obiettivi comuni. Essere disponibili per un confronto costruttivo e produttivo dove ognuno porta il suo contributo è fondamentale per l'efficienza e il buon risultato, così come lo è lo sviluppare strategie d'azione che possano portare a una collaborazione volta al miglioramento dell'offerta formative e della qualità. In quest'ottica, è necessario organizzare momenti di condivisione di conoscenza ed accoglienza anche per le nuove figure che entrano a far parte della nostra famiglia musicale istituzionale.

È mia intenzione creare momenti di condivisione formali e informali tra le diverse componenti del personale (docenti, segmento amministrativo e collaboratori), per dare l'opportunità di generare un importante e fondamentale **spirito di squadra**.

La rimodulazione del corso d'inglese, ad esempio, in base alle esigenze emerse, può essere una proposta trasversale fattiva che ci permette di condividere un progetto comune tra i diversi livelli.

Obiettivi

- Rafforzare la fiducia tra Direzione, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti
- Sviluppare i processi di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
- Rendere i processi decisionali sempre più trasparenti e condivisi
- Condivisione dei processi formativi di miglioramento

Linee di azione

- Valorizzazione degli organi collegiali come luoghi reali di confronto
- Comunicazione interna chiara, strutturata e continuativa
- Coinvolgimento delle diverse componenti dell'Istituto nei processi strategici
- Organizzazione di attività comuni per tutti i dipendenti
- Attenzione al benessere organizzativo e alla qualità dell'ambiente di lavoro e di studio
- Attuazione di momenti informali di condivisione

SICUREZZA

La sicurezza all'interno della struttura del Conservatorio rappresenta una priorità imprescindibile, da garantire nel pieno rispetto dei vincoli imposti dalla tutela delle Belle Arti che regolano gli interventi sugli edifici di valore storico-artistico.

In tale contesto, è necessario coniugare la salvaguardia del patrimonio architettonico con l'adozione di misure efficaci di protezione e controllo degli accessi. A tal fine, si prevede l'introduzione di sistemi di ingresso regolamentato, mediante badge nominativi anche per gli studenti, così da assicurare un accesso controllato alla struttura.

Questa soluzione consente di:

- garantire la sicurezza delle persone e dei beni strumentali;
- monitorare i flussi in entrata e in uscita;
- tutelare strumenti, attrezzature e spazi comuni;
- rispettare i vincoli architettonici senza interventi invasivi.

L'obiettivo è costruire un modello di sicurezza integrato, tecnologicamente avanzato ma compatibile con la natura storica dell'edificio, capace di coniugare tutela, funzionalità e qualità dell'ambiente formativo.

CONCLUSIONE

La proposta di direzione si fonda su una visione che desidera muoversi in una modalità altamente **inclusiva**, orientata verso il futuro: innovazione tecnologica, nuove proposte formative e qualità artistica non sono elementi separati, ma parti di un unico progetto culturale.

Il vero obiettivo è rendere il Conservatorio un luogo in cui la musica si studia, si crea, si sperimenta e si vive, in dialogo costante con la società contemporanea. È una visione partecipativa, responsabile, che mette al centro le persone, valorizza le competenze interne e rafforza l'identità del Conservatorio nel contesto territoriale, nazionale e internazionale.

L'obiettivo del mandato è per me e la squadra che vorrà coadiuvarmi, accompagnare l'Istituzione in un percorso di crescita continua, sostenibile e condivisa, nel pieno rispetto dei valori e della missione del sistema AFAM.